



## Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione nuova ofor] sulla formazione professionale di base

## Aiuto piastrellista con certificato federale di formazione pratica (CFP)

del [data di redazione e firma del piano di formazione da parte dell'oml, cfr. pag. 10 del presente documento]

N. professione 51106

## Indice

<b>1. Introduzione.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Fondamenti pedagogico-professionali.....</b>	<b>4</b>
2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative .....	4
2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa .....	5
2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom) .....	6
2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione .....	7
<b>3 Profilo di qualificazione.....</b>	<b>8</b>
3.1. Profilo professionale .....	8
3.2. Tabella delle competenze operative .....	10
3.3 Livello richiesto per la professione .....	11
<b>4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione .....</b>	<b>12</b>
4.1 Campo di competenze operative a: Organizzazione delle commesse .....	12
4.2 Campo di competenze operative b: Preparazione dei lavori di posa delle piastrelle .....	14
4.3 Campo di competenze operative c: Esecuzione dei lavori di posa delle piastrelle .....	18
4.4 Campo di competenze operative d: Elaborazione e conclusione delle commesse .....	22
<b>Elaborazione .....</b>	<b>25</b>
<b>Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità .....</b>	<b>25</b>
<b>Allegato 2: Misure di accompagnamento per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute .....</b>	<b>26</b>
<b>Allegato 3: Tabella di coordinamento dei luoghi di formazione .....</b>	<b>35</b>
<b>Glossario .....</b>	<b>36</b>

## Elenco delle abbreviazioni

<b>AFC</b>	attestato federale di capacità
<b>CFP</b>	certificato federale di formazione pratica
<b>CI</b>	corsi interaziendali
<b>CSFO</b>	Centro svizzero di servizio Formazione professionale   Orientamento professionale, universitario e di carriera
<b>CSFP</b>	Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale
<b>LFPr</b>	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
<b>ofor</b>	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
<b>OFPr</b>	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
<b>oml</b>	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
<b>SECO</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>SEFRI</b>	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
<b>Suva</b>	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
<b>UFAM</b>	Ufficio federale dell'ambiente
<b>UFSP</b>	Ufficio federale della sanità pubblica

## 1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità<sup>1</sup> sulla formazione professionale di base il piano di formazione per aiuto piastrellista con certificato federale di formazione pratica (CFP) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. [numero] dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) per aiuto piastrellista CFP.

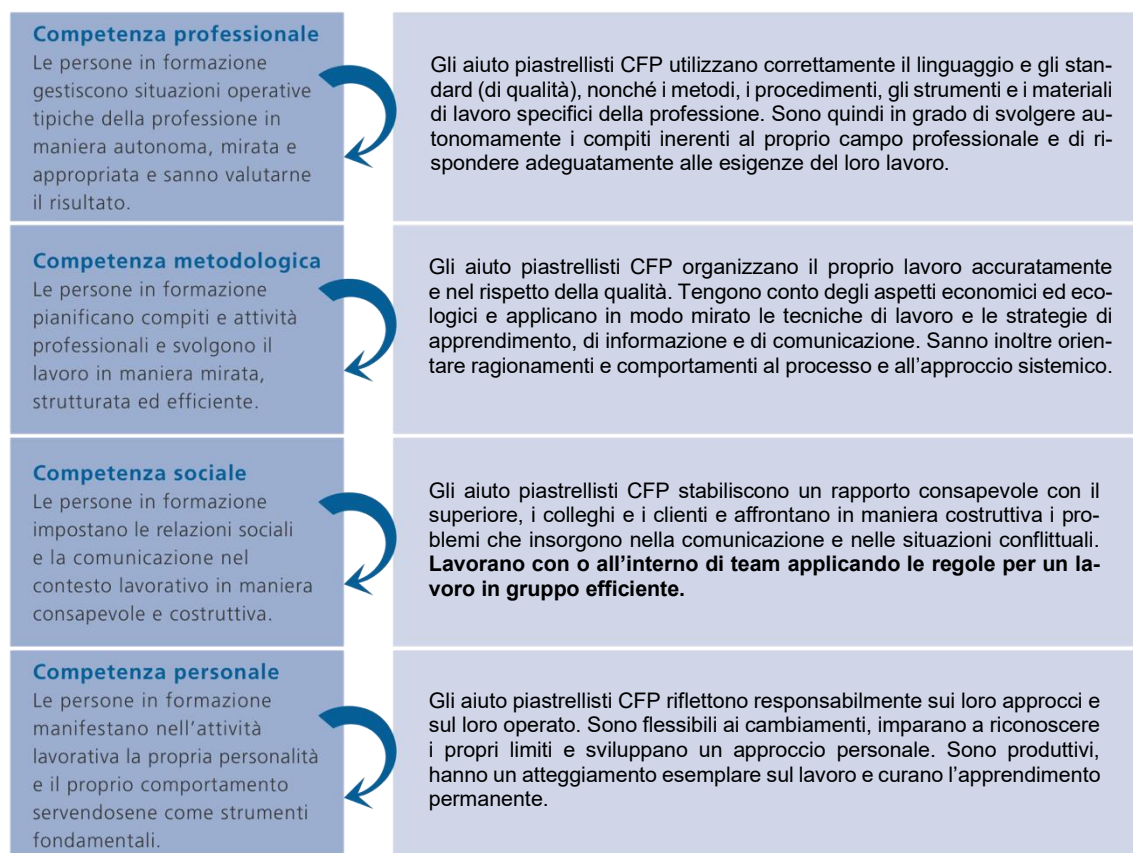


Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

## 2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché le aiuto piastrelliste/gli aiuto piastrellisti CFP riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

### Competenza operativa



## 2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo.

I livelli di competenza C3 fino a C6 si basano sempre sui livelli di competenza inferiori. Prima è necessario elaborare e comprendere le basi fondamentali dei livelli C1 e C2. In un'ottica di orientamento alla competenza operativa, tali basi vengono poi trasferite a situazioni pratiche di diversa complessità. Le conoscenze di base vengono applicate (C3) oppure vengono analizzate (C4) o valutate (C6) in situazioni più o meno complesse. Per questo motivo, i livelli di competenza C3–C6 comprendono implicitamente, in questo piano di formazione, anche i livelli C precedenti.

Livello	Definizione	Descrizione
<b>C 1</b>	<b>Sapere</b>	Gli aiuto piastrellisti CFP ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili.
<b>C 2</b>	<b>Comprendere</b>	Gli aiuto piastrellisti CFP spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. a2sp2 Definire i processi di base, le fasi di lavoro e le tempistiche per il lavoro di posa (C2)
<b>C 3</b>	<b>Applicare</b>	Gli aiuto piastrellisti CFP applicano le capacità/tecniche apprese in diverse situazioni. c2az1 Posare piastrelle di ceramica in formati standard in modo autonomo o sotto supervisione. (C3)
<b>C 4</b>	<b>Analizzare</b>	Gli aiuto piastrellisti CFP analizzano situazioni di diversa complessità scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. c2az5 Verificare e attuare costantemente misure per evitare pericoli e rischi durante la posa delle piastrelle. (C4)
<b>C 5</b>	<b>Sintetizzare</b>	Gli aiuto piastrellisti CFP combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme. c3sp1 Descrivere la procedura per l'installazione di profili e definire le fasi di lavoro. (C5)
<b>C 6</b>	<b>Valutare</b>	Gli aiuto piastrellisti CFP valutano situazioni di diversa complessità in base a determinati criteri. d2sp3 Valutare la classificazione dei materiali da costruzione in relazione al riutilizzo, al riciclaggio e allo smaltimento differenziato. (C6)

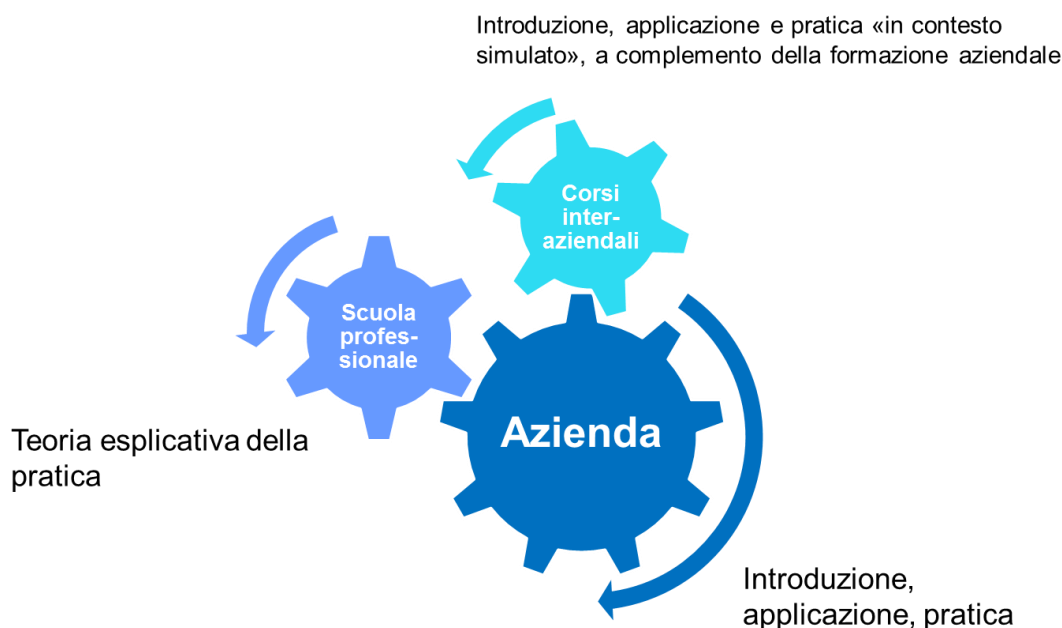
## 2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutate a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e dell'educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

### **3. Profilo di qualificazione**

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che una o un aiuto piastrellista CFP deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

#### **3.1. Profilo professionale**

##### **Campo d'attività**

Gli aiuto piastrellisti CFP lavorano principalmente in aziende di piccole e medie dimensioni. Le aziende sono specializzate nella progettazione e nella posa di pavimenti e rivestimenti di cucine, bagni, soggiorni, scale e terrazze. I diversi materiali, formati e colori delle piastrelle offrono numerose opzioni di design. I clienti sono persone private, il settore pubblico e altre imprese.

Nella maggior parte dei casi, gli aiuto piastrellisti CFP lavorano sui rispettivi cantieri. Questi possono essere appartamenti privati, case unifamiliari, ma anche edifici commerciali e industriali. Lavorano sia in edifici nuovi che in ristrutturazioni e risanamenti di edifici abitati. Nel settore pubblico, gli aiuto piastrellisti CFP lavorano in particolare in piscine, ospedali e scuole, dove i rivestimenti in piastrelle sono necessari per motivi di igiene e sicurezza. Le piastrelle devono quindi essere funzionali e al contempo esteticamente piacevoli.

Tra le persone di contatto degli aiuto piastrellisti CFP ci sono figure di riferimento come progettisti, architetti, dirigenti di cantiere e committenti.

##### **Principali competenze operative**

Gli aiuto piastrellisti CFP rivestono e progettano pareti e pavimenti interni ed esterni con piastrelle in ceramica, pietra artificiale e altri materiali minerali di vari formati. Utilizzano diverse tecniche di posa a seconda dei requisiti dei materiali, dei componenti e degli oggetti. Eseguono anche lavori di manutenzione e riparazione di piastrelle esistenti.

Prima di posare le piastrelle, preparano i sottofondi sotto la guida di un supervisore e tagliano le piastrelle in modo da poter posare pezzi perfettamente abbinati. Inoltre, installano profili in base alla commessa e le basi progettuali e stuccano gli spazi tra le piastrelle a fine lavoro. In ogni fase di lavoro, garantiscono il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute e dell'ambiente.

Contribuiscono alla corretta e puntuale realizzazione delle opere da piastrellista assicurandosi che i materiali, le attrezzature e i macchinari necessari siano disponibili e che le procedure di lavoro prestabilite vengano rispettate.

##### **Esercizio della professione**

La precisione artigianale è fondamentale per la qualità del lavoro di piastrellista. Gli aiuto piastrellisti CFP sono abili artigiani e precisi nell'esecuzione. Hanno un'ottima capacità di immaginazione per tagliare le piastrelle in modo adeguato e posarle con precisione millimetrica. In questo modo si ottimizza l'uso dei materiali e si ottiene un prodotto finale di alta qualità ed esteticamente piacevole. Sono in grado di lavorare in modo efficiente e di rispettare le specifiche.

Gli aiuto piastrellisti CFP lavorano regolarmente su diversi cantieri: dalla casa monofamiliare, all'edificio industriale fino alla grande filiale di un supermercato. A seconda delle dimensioni e della complessità del cantiere, lavorano sotto la direzione di capisquadra, in una squadra o anche insieme ad altri artigiani. Gli aiuto piastrellisti CFP realizzano autonomamente semplici opere da piastrellista secondo le indicazioni ricevute. Eseguono lavori di posa di piastrelle complessi sotto la guida di esperti. Hanno un alto livello di consapevolezza della sicurezza e agiscono in modo responsabile sui cantieri per evitare incidenti e proteggere sé stessi e gli altri. Sono inoltre consapevoli del loro dovere di diligenza nell'ambito della sostenibilità e della gestione dei rifiuti.



Gli ambiti di lavoro possono variare molto a causa di forme, colori e materiali diversi. Poiché i rivestimenti di pareti, pavimenti e scale possono essere posati sia all'interno che all'esterno e in diversi formati, gli aiuti piastrellisti CFP devono avere una buona resistenza fisica.

### **Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura**

I rivestimenti di pareti, pavimenti e scale contribuiscono a creare un clima piacevole negli edifici residenziali e funzionali, migliorando l'efficienza energetica grazie alla capacità di accumulare e rilasciare calore. Questo aumenta il comfort per gli utenti e preserva il valore degli immobili. Una soluzione estetica, inoltre, può arricchire l'ambiente, rendendo più piacevole la vita e il lavoro.

Le piastrelle sono durevoli e sostenibili, richiedono poca manutenzione e sono riciclabili, e offrono così un importante contributo all'economia e all'economia circolare. Inoltre, gli aspetti della sostenibilità possono essere particolarmente significativi in fase di consulenza e di selezione dei materiali.

Per la manutenzione e la ristrutturazione di rivestimenti in edifici storici di rilevanza architettonica sono necessari specialisti qualificati.

### **Cultura generale**

Con cultura generale si intendono le competenze di base per orientarsi nel contesto di vita personale e nella società, nonché per affrontare sfide private e professionali.

### 3.2. Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative		Competenze operative →					
a	Organizzazione delle commesse	a1: predisporre i materiali, gli attrezzi e i macchinari per i lavori di posa delle piastrelle	a2: organizzare i lavori di posa delle piastrelle per oggetti semplici				
b	Preparazione dei lavori di posa delle piastrelle	b1: predisporre il cantiere per i lavori di posa delle piastrelle in base alle istruzioni impartite	b2: proteggere i lavori e i componenti dalla sporcizia e dai danni causati dalla posa delle piastrelle	b3: rimuovere i rivestimenti e i componenti esistenti in base alle istruzioni impartite	b4: realizzare o preparare i sottofondi per i lavori di posa delle piastrelle in base alle istruzioni impartite	b5: inserire i materiali isolanti tra il sottofondo e i rivestimenti in base alle istruzioni impartite	
c	Esecuzione dei lavori di posa delle piastrelle	c1: preparare le piastrelle	c2: posare le piastrelle su oggetti semplici	c3: inserire i profili all'interno di oggetti semplici	c4: realizzare le fughe all'interno di oggetti semplici		
d	Elaborazione e conclusione delle commesse	d1: pulire i rivestimenti posati in base alle istruzioni e proteggerli dalla sporcizia e dai danni meccanici in base alle istruzioni impartite	d2: riciclare o smaltire i materiali da costruzione utilizzati per i lavori di posa delle piastrelle	d3: redigere rapporti sull'esecuzione dei lavori di posa delle piastrelle			

I requisiti per la **sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e la protezione dell'ambiente** vengono formati nelle seguenti competenze, in conformità con l'articolo 5 dell'ordinanza sulla formazione e con le misure di accompagnamento per la protezione dei giovani sul lavoro

a1	a2	b1	b2	b3	b4	b5	c1	c2	c3	c4	d1	d2	d3
X	X	X		X			X	X	X	X	X	X	

### **3.3 Livello richiesto per la professione**

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

## 4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

### 4.1 Campo di competenze operative a: Organizzazione delle commesse

Gli aiuto piastrellisti CFP preparano i materiali, i macchinari, le attrezzature e gli strumenti necessari per eseguire lavori semplici. Inoltre, organizzano autonomamente o sotto la guida di un responsabile gli strumenti necessari per garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute e dell'ambiente.

#### Competenza operativa a1: Predisporre i materiali, gli attrezzi e i macchinari per i lavori di posa delle piastrelle

Gli aiuto piastrellisti CFP preparano i materiali, gli strumenti e i macchinari necessari per il lavoro di posa delle piastrelle in base all'elenco dei materiali. Ritirano dal magazzino i materiali per la posa delle piastrelle, i profili, gli scarichi e i materiali ausiliari come la malta per fughe, le colle e i materiali di impermeabilizzazione e gli ausili come i distanziatori a croce e i sistemi di livellamento. Gli attrezzi personali e i macchinari di uso quotidiano vengono controllati per verificarne la sicurezza operativa e l'efficienza. Infine, imballano e caricano tutto sul veicolo secondo le istruzioni ricevute.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
a1az1 Predisporre le piastrelle secondo l'elenco dei materiali e prepararle per il trasporto. (C3)	a1sp1 Distinguere i materiali delle piastrelle e stabilirne la destinazione d'uso. (C4)	a1ci1 Predisporre le piastrelle secondo le specifiche ricevute. (C3)
a1az2 Preparare profili, canallette e sottoprodotti secondo l'elenco dei materiali e prepararli per il trasporto. (C3)	a1sp2 Distinguere tra profili, processi e sottoprodotti e determinare la destinazione d'uso. (C4)	
a1az3 Preparare gli strumenti ausiliari e i macchinari secondo l'elenco dei materiali e prepararli per il trasporto. (C3)	a1sp3 Definire i materiali e i mezzi ausiliari e determinarne l'uso previsto. (C4) a1sp4 Identificare gli effetti inquinanti dei materiali ausiliari e valutare possibili alternative. (C4)	a1ci3 Fornire materiali ausiliari e strumenti di supporto secondo le specifiche. (C3)
a1az5 Preparare gli strumenti e i macchinari secondo la commessa, controllare la sicurezza e la funzionalità operativa e prepararli per il trasporto. (C4)	a1sp5 Riconoscere strumenti e macchinari e determinarne lo scopo. (C4)	a1ci5 Predisporre gli strumenti personali e i macchinari di uso quotidiano secondo le istruzioni ricevute e controllarne la sicurezza operativa. (C3)
a1az6 Pulizia e manutenzione di strumenti e macchinari. (C3)		a1ci6 Applicare i principi della pulizia e della manutenzione di strumenti e macchinari. (C3)
a1az7 Caricare i veicoli con materiali, attrezzi e macchinari secondo le specifiche ricevute. (C3)	a1sp7 Spiegare i principi del trasporto sicuro, ecologico ed economico di materiali, strumenti e macchinari. (C2)	

**Competenza operativa a2: Organizzare i lavori di posa delle piastrelle per oggetti semplici**

Gli aiuto piastrellisti CFP leggono le informazioni rilevanti per il loro lavoro da semplici schizzi e piani e seguono le procedure di lavoro prestabilite. Inoltre, per le opere da piastrellista in corso, si informano sulle norme pertinenti presso i loro responsabili o la direzione lavori. Organizzano i mezzi ausiliari necessari per attuare le misure di sicurezza sul lavoro, di salute e di protezione dell'ambiente sul posto di lavoro. Segnalano rischi e pericoli al loro responsabile.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
a2az1 Leggere semplici schizzi e piani. (C3)	a2sp1 Leggere e creare schizzi e planimetrie. (C3)	a2ci1 Leggere schizzi e planimetrie e creare aggiunte. (C3)
a2az2 Rispettare le procedure di lavoro per le opere da piastrellista quotidiane. (C3)	a2sp2 Definire i processi di base, le fasi di lavoro e le tempistiche per il lavoro di posa. (C2)	a2ci2 Definire i processi di base, le fasi di lavoro e le tempistiche per il lavoro di posa. (C3)
a2az3 Organizzare i mezzi ausiliari per la chiusura e l'allestimento del cantiere secondo le direttive ricevute. (C3)	a2sp3 Analizzare le diverse situazioni di cantiere e stabilire le misure da adottare. (C5)	
a2az4 Organizzare i mezzi ausiliari per lo stoccaggio e lo smaltimento dei materiali nei cantieri secondo le direttive ricevute. (C3)	a2sp4 Analizzare i diversi cantieri per quanto riguarda lo stoccaggio e lo smaltimento dei materiali e stabilire le misure da adottare. (C5)	
a2az5 Riconoscere le sostanze pericolose e segnalarle al proprio responsabile. (C3)	a2sps5 Distinguere le sostanze pericolose e stabilire le misure per la loro corretta gestione. (C5)	
a2az6 Riconoscere i pericoli nella manipolazione di strumenti e macchinari e adottare le misure di sicurezza necessarie. (C3)	a2sp6 Descrivere i pericoli e le misure da adottare quando si maneggiano strumenti e macchinari. (C2)	a2ci6 Riconoscere i pericoli nella manipolazione di strumenti e macchinari e adottare le misure di sicurezza necessarie. (C5)

## 4.2 Campo di competenze operative b: Preparazione dei lavori di posa delle piastrelle

Gli aiuto piastrellisti CFP realizzano sotto supervisione le necessarie installazioni di cantiere e proteggono le componenti di altri settori con misure adeguate. A seconda della situazione, rimuovono rivestimenti e componenti esistenti e preparano i sottofondi per i lavori successivi. Poi, sotto la supervisione di un responsabile, installano impermeabilizzazioni tra i sottofondi e i rivestimenti in piastrelle previsti. Durante ogni fase del lavoro, proteggono i componenti di altri artigiani con misure adeguate.

### Competenza operativa b1: Predisporre il cantiere per i lavori di posa delle piastrelle in base alle istruzioni impartite

Gli aiuto piastrellisti CFP allestiscono e mettono in sicurezza i cantieri e le singole aree sotto la supervisione di un responsabile. Inoltre, allestiscono la propria postazione di lavoro secondo le istruzioni ricevute. Ciò include le aree di lavoro per la miscelazione e il taglio dei materiali con la minor quantità possibile di polvere. Riconoscono eventuali lacune in materia di sicurezza e le risolvono coinvolgendo il loro responsabile o la direzione lavori. In questo modo viene creato un ambiente di lavoro sicuro e produttivo.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b1az1 Allestire il cantiere seguendo le istruzioni ricevute. (C3)		
b1az2 Allestire il proprio posto di lavoro, tenendo conto della sicurezza sul lavoro, della tutela della salute e dell'ambiente, e garantire flussi di lavoro efficienti. (C3)		b1ci2 Allestire il proprio posto di lavoro, tenendo conto della sicurezza sul lavoro, e garantire flussi di lavoro efficienti. (C3) b2ci4 Mantenere pulito e in ordine il proprio posto di lavoro. (C3)
b1az3 Mantenere in ordine i dispositivi di protezione individuale e utilizzarli in modo adeguato alla situazione. (C3)		b1ci3 Mantenere in ordine i dispositivi di protezione individuale e utilizzarli in modo adeguato alla situazione. (C3)
b1az4 Riconoscere le situazioni di emergenza e adottare le misure appropriate. (C5)	b1sp4 Descrivere le cause che possono comportare un rischio per la salute o l'ambiente e le misure da adottare. (C2) b2sp5 Spiegare i punti e le procedure più importanti di un'organizzazione d'emergenza aziendale e i comportamenti corrispondenti. (C2)	

**Competenza operativa b2: Proteggere i lavori e i componenti dalla sporcizia e dai danni causati dalla posa delle piastrelle**

Gli aiuto piastrellisti CFP adottano misure per proteggere il lavoro proprio e altrui, nonché i componenti dell'edificio, dalla contaminazione e dai danni causati dai lavori di posa delle piastrelle. Proteggono l'area circostante da sporco, polvere e detriti di demolizione adottando precauzioni adeguate, come la copertura delle superfici con un telo. Inoltre, installano pareti antipolvere o, se necessario, utilizzano sistemi di aspirazione per ridurre al minimo la diffusione della polvere nel cantiere. Queste misure garantiscono che le aree limitrofe rimangano pulite e non danneggiate durante i lavori di posa delle piastrelle.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
b2az1 Proteggere locali, elementi costruttivi e oggetti dalle emissioni. (C3)	b2sp1 Confrontare le caratteristiche, il funzionamento e gli obiettivi delle misure di protezione. (C4)	
b2az2 Proteggere elementi costruttivi e oggetti da eventuali danni. (C3)		

**Competenza operativa b3: Rimuovere i rivestimenti e i componenti esistenti in base alle istruzioni impartite**

Gli aiuto piastrellisti CFP rimuovono, sotto supervisione, diversi rivestimenti come piastrelle, vinile e linoleum o moquette e smantellano componenti come pareti di supporto, massetti o vasche. Si assicurano che tutti i lavori siano eseguiti in modo preciso e pulito per evitare danni alla struttura dell'edificio. Applicano sempre le misure di protezione prescritte per proteggere la salute e limitare le emissioni e smaltiscono i componenti smantellati secondo le istruzioni ricevute. Se individuano sostanze pericolose per la salute, informano il loro responsabile o la direzione lavori.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
b3az1 Rimuovere i rivestimenti esistenti sotto supervisione. (C3)	b3sp1 Distinguere le tecniche e gli attrezzi per la rimozione di diversi rivestimenti. (C4)	b3ci1 Rimuovere i rivestimenti esistenti sotto supervisione. (C3)
b3az2 Informarsi e attuare le misure necessarie per proteggere la salute e l'ambiente durante i lavori di smantellamento in merito alle sostanze pericolose contenute nei componenti. (C5)	b3sp2 Descrivere gli effetti, i potenziali pericoli e le misure da adottare nella gestione dell'amianto. (C2)	
b3az3 Demolire elementi costruttivi esistenti sotto supervisione. (C3)	b4sp3 Distinguere le tecniche e gli attrezzi per la demolizione di diversi componenti. (C4)	b3ci3 Demolire elementi costruttivi esistenti sotto supervisione. (C3)
b3az4 Attuare scrupolosamente misure adeguate di tutela della salute e dell'ambiente per limitare le emissioni secondo le indicazioni ricevute. (C3)		
b3az5 Smaltire e riciclare a regola d'arte i componenti smantellati secondo le indicazioni ricevute. (C3)		b3ci5 Smaltire e riciclare i componenti in conformità con le specifiche e le norme. (C3)



**Competenza operativa b4: Realizzare o preparare i sottofondi per i lavori di posa delle piastrelle in base alle istruzioni impartite**

Sotto la guida di un responsabile, gli aiuto piastrellisti CFP preparano in modo professionale semplici sottofondi per le opere da piastrellista. Costruiscono pavimenti e rivestimenti per creare basi stabili per le opere da piastrellista. Levigano, sabbiano, aspirano le superfici o resinano le crepe per garantire una base pulita e uniforme. Inoltre, livellano e fissano il fondo per garantire un substrato uniforme e un'adesione ottimale dei materiali.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b4az1 Creare pavimenti e pareti semplici sotto supervisione. (C3)	b4sp1 Distinguere e disegnare le strutture e la funzione di pavimenti e pareti. (C4)	b4ci1 Realizzare massetti e pareti di supporto. (C3)
b4az2 Preparare sottofondi semplici seguendo le istruzioni ricevute. (C3)	b4sp2 Descrivere e determinare le tecniche e le fasi di lavoro per la preparazione dei sottofondi. (C5)	b4ci2 Preparare i sottofondi seguendo le indicazioni. (C3)

**Competenza operativa b5: Inserire i materiali isolanti tra il sottofondo e i rivestimenti in base alle istruzioni impartite**

Gli aiuto piastrellisti CFP installano impermeabilizzazioni, sotto la guida di un supervisore, per proteggere il sottofondo dall'umidità e dalle infiltrazioni. A tale scopo utilizzano diversi materiali impermeabilizzanti.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
b5az1 Realizzare impermeabilizzazioni sotto supervisione. (C3)	b5sp1 Distinguere le proprietà, i principi di funzionamento e i campi di applicazione dei materiali di impermeabilizzazione. (C4) b5sp2 Determinare i passaggi per la preparazione e l'installazione delle impermeabilizzazioni. (C5)	b5ci1 Eseguire i passaggi per la preparazione e l'installazione delle impermeabilizzazioni secondo le indicazioni ricevute. (C3)

### 4.3 Campo di competenze operative c: Esecuzione dei lavori di posa delle piastrelle

Gli aiuto piastrellisti CFP suddividono superfici semplici secondo i piani e, se necessario, tagliano le piastrelle secondo le specifiche. Successivamente, posano piastrelle in ceramica di formati standard con le tecniche specificate e inseriscono i profili. Infine, stuccano le fughe.

#### Competenza operativa c1: Preparare le piastrelle

Gli aiuto piastrellisti CFP suddividono le superfici semplici secondo il progetto per le opere da piastrellista. Preparano le piastrelle tagliandole e fresandole con precisione secondo le misure richieste. Inoltre, lavorano i bordi e il battiscopa per ottenere finiture pulite. Svolgono il loro lavoro nel modo più efficiente possibile in termini di risorse e applicano le norme di sicurezza sul lavoro, di tutela della salute e dell'ambiente.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c1az1 Suddividere le superfici semplici secondo il piano. (C3)	c1sp1 Applicare i principi della suddivisione dei campi. (C3)	c1ci1 Determinare la suddivisione dei campi con esempi pratici. (C4)
c1az2 Lavorare le piastrelle. (C3)	c1sp2 Distinguere gli strumenti e i macchinari per la lavorazione delle piastrelle. (C3)	c1ci2 Lavorare le piastrelle con strumenti e attrezzature adeguati. (C3)
c1az3 Attuare misure per la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e dell'ambiente durante la lavorazione delle piastrelle. (C3)		c1ci3 Attuare misure per la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e dell'ambiente durante la lavorazione delle piastrelle. (C3)

### Competenza operativa c2: Posare le piastrelle su oggetti semplici

Gli aiuto piastrellisti CFP posano piastrelle in ceramica di formati standard in modo preciso e professionale, in modo autonomo o sotto la guida di un supervisore, a seconda delle dimensioni e della complessità dell'oggetto. Basandosi sui requisiti dei materiali, dei componenti e dell'oggetto, applicano diverse tecniche di posa, come la posa a malta spessa, a malta sottile e la posa flottante (a secco). Diversi materiali come ceramica, pietra naturale, vetro e cemento.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c2az1 Posare piastrelle di ceramica in formati standard in modo autonomo o sotto supervisione. (C3)	c2sp1 Descrivere le tecniche per la posa di piastrelle in ceramica di formati standard e definire le fasi di lavoro. (3)	c2ci1 c2ci1 Applicare tecniche di posa di piastrelle in ceramica di formati standard. (C3) c2ci2 Scegliere e utilizzare correttamente materiali ausiliari, strumenti e attrezzi idonei per la posa di piastrelle in ceramica di formati standard. (C3)
c2az2 Utilizzare gli strumenti e le attrezzature per la posa di piastrelle in modo corretto e sicuro. (C3)		
c2az3 Utilizzare materiali ausiliari e strumenti di supporto in modo sicuro ed ecologico durante la posa delle piastrelle. (C3)		
c2az4 Utilizzare materiali per piastrelle, materiali ausiliari e strumenti ausiliari per la posa di piastrelle in modo da risparmiare risorse ed evitare o prevenire sprechi. (C3)		c2ci4 Utilizzare materiali per piastrelle, materiali ausiliari e strumenti ausiliari per la posa di piastrelle in modo da risparmiare risorse ed evitare o prevenire sprechi. (C3)
c2az5 Verificare e attuare costantemente misure per evitare pericoli e rischi durante la posa delle piastrelle. (C4)		c2ci5 Attuare misure per evitare pericoli e rischi durante la posa di piastrelle. (C3)

<b>Competenza operativa c3: Inserire i profili all'interno di oggetti semplici</b>
<p>Gli aiuto piastrellisti CFP montano profili in modo indipendente o sotto la guida di un supervisore, a seconda delle dimensioni e della complessità dell'oggetto. Installano vari profili come paraspigoli, profili di transizione tra rivestimenti, giunti di dilatazione, profili di bordo per balconi e guide a cuneo per ottimizzare i raccordi e le finiture.</p>

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
c3az1 Montare profili su oggetti semplici. (C3)	c3sp1 Descrivere la procedura per l'installazione di profili e definire le fasi di lavoro. (C5)	c3ci1 Applicare la procedura per la posa di profili. (C3) c3ci2 Selezionare e utilizzare correttamente materiali ausiliari, strumenti e attrezzi idonei per la posa di profili. (C3)
c3az2 Utilizzare in modo corretto e sicuro gli strumenti e le attrezzature per l'installazione di profili. (C3)		

**Competenza operativa c4: Realizzare le fughe all'interno di oggetti semplici**

Gli aiuto piastrellisti CFP stuccano accuratamente le fughe con materiali rigidi o flessibili, a seconda delle esigenze. A tale scopo vengono utilizzati materiali di giunzione minerali come il cemento, resine sintetiche (epossidiche o poliestere) o materiali permanentemente elastici come il silicone e l'acrilico. Eseguono il lavoro nel modo più efficiente possibile dal punto di vista delle risorse.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
c4az1 Realizzare fughe con materiale di riempimento minerale su oggetti semplici. (C3)	c4sp1 Descrivere la procedura per la stuccatura con riempitivi minerali e definire le fasi di lavoro. (C5) c4sp2 Distinguere le proprietà e l'uso di ausili, nonché di strumenti e attrezzi per la stuccatura con materiali di riempimento minerali. (C4)	c4ci1 Utilizzare la procedura per la stuccatura con materiale di riempimento minerale. (C3) c4ci2 Individuare e utilizzare correttamente gli strumenti ausiliari, gli utensili e gli attrezzi adatti per la stuccatura con materiali di riempimento minerali. (C3)
c4az3 Realizzare fughe permanenti elastiche secondo le istruzioni ricevute. (C3)	c4sp3 Descrivere la procedura per la stuccatura con riempitivi a elasticità permanente e stabilire le fasi di lavoro. (C5) c4sp4 Distinguere le proprietà e l'uso di mezzi ausiliari e strumenti per la stuccatura con materiali di riempimento a elasticità permanente. (C4)	c4ci3 Utilizzare la procedura per la stuccatura con materiale di riempimento a elasticità permanente. (C3) c4ci4 Individuare e utilizzare correttamente gli strumenti e gli utensili adatti per la stuccatura con materiali di riempimento a elasticità permanente. (C3)
c4az5 Utilizzare strumenti e attrezzature in modo corretto e sicuro durante la stuccatura. (C3)		c4ci5 Utilizzare strumenti e attrezzature in modo corretto e sicuro durante la stuccatura. (C3)
c4az6 Utilizzare materiali ausiliari e strumenti ausiliari per la stuccatura in modo da risparmiare risorse ed evitare o prevenire sprechi. (C3)		c4ci6 Utilizzare materiali ausiliari e strumenti ausiliari per la stuccatura in modo da risparmiare risorse ed evitare o prevenire sprechi. (C3)
c4az7 Attuare misure per evitare pericoli e rischi durante la stuccatura. (C3)		c4ci7 Attuare misure per evitare pericoli e rischi durante la stuccatura. (C3)

#### 4.4 Campo di competenze operative d: Elaborazione e conclusione delle commesse

Gli aiuto piastrellisti CFP puliscono e proteggono i rivestimenti in piastrelle posati e smaltiscono i materiali riciclabili e i rifiuti edili nei canali corrispondenti. Inoltre, redigono rapporti del lavoro svolto.

##### **Competenza operativa d1: Pulire i rivestimenti posati in base alle istruzioni e proteggerli dalla sporcizia e dai danni meccanici in base alle istruzioni impartite**

Sotto supervisione, gli aiuto piastrellisti CFP puliscono i rivestimenti in piastrelle posati e rimuovono i residui di cemento mediante lavaggio a base di acidi. Nel farlo, tengono conto delle misure necessarie per la sicurezza sul lavoro, la salute e la tutela dell'ambiente. Inoltre, proteggono il proprio rivestimento da sporcizia e danni meccanici causati da ulteriori lavori di costruzione. Questo include la copertura dei rivestimenti con materiali come feltro, cartone o pannelli rigidi, al fine di ridurre gli sprechi di risorse.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d1az1 Eseguire la pulizia finale sotto la supervisione di un responsabile. (C3)	d1sp1 Definire la procedura per la pulizia finale delle opere da piastrellista e stabilire le fasi di lavoro. (C3)	d1ci1 Eseguire la procedura per la pulizia finale. C3)
d1az2 Utilizzare le macchine per la pulizia finale dei cantieri in modo professionale e sicuro sotto la supervisione di un responsabile. (C3)	d1sp2 Confrontare le proprietà e l'uso di strumenti e macchinari per la pulizia finale. (C3)	d1ci2 Scegliere strumenti e macchinari adatti e utilizzarli correttamente. C3
d1az3 Implementare misure per evitare pericoli e rischi durante la pulizia finale. (C3)		
d1az4 Proteggere il rivestimento da sporcizia e danni meccanici. (C3)		
d1az5 Utilizzare le risorse in modo parsimonioso ed evitare o prevenire gli sprechi durante la pulizia finale della costruzione e durante la protezione dei rivestimenti. (C3)		

**Competenza operativa d2: Riciclare o smaltire i materiali da costruzione utilizzati per i lavori di posa delle piastrelle**

Durante l'esecuzione dei lavori, gli aiuto piastrellisti CFP si informano sulle norme speciali di protezione della salute o dell'ambiente, nonché sullo smaltimento, il riciclaggio o il riutilizzo dei materiali da costruzione. Valutano i rischi per la salute (ad es. amianto) o smaltiscono i materiali da costruzione in conformità alle indicazioni del concetto di smaltimento del cantiere o dell'azienda.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</b>
d2az1 Segnalare i materiali da costruzione come rifiuti pericolosi o separarli, riciclarli o smaltirli in conformità alle norme vigenti. (C3)	d2sp1 Spiegare i principi dell'economia circolare. (C2) d2sp2 Spiegare i principi di riutilizzo, riciclaggio e smaltimento dei materiali da costruzione. (C2) d2sp3 Valutare la classificazione dei materiali da costruzione in relazione al riutilizzo, al riciclaggio e allo smaltimento differenziato. (C6)	d2ci1 Segnalare i materiali da costruzione come rifiuti pericolosi o separarli, riciclarli o smaltirli in conformità alle norme vigenti. (C3)
d2az4 Smaltire l'acqua contaminata secondo le indicazioni. (C3)	d2sp4 Spiegare i principi e i requisiti per lo smaltimento delle acque contaminate. (C2)	d2ci4 Smaltire l'acqua contaminata secondo le indicazioni. (C3)

**Competenza operativa d3: Redigere rapporti sull'esecuzione dei lavori di posa delle piastrelle**

Gli aiuto piastrellisti CFP riportano tutte le informazioni e i dati necessari, come le ore di lavoro e i materiali utilizzati, secondo le direttive aziendali. Consegnano i rapporti compilati al loro superiore o alla direzione lavori.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali
d3az1 Completare i rapporti di lavoro secondo le specifiche aziendali. (C3)	d3sp1 Spiegare e differenziare la struttura e la funzione dei rapporti di lavoro e a regia. (C2) d3sp2 Compilare i rapporti di lavoro. (C3)	d3ci1 Creare un rapporto settimanale. (C3)



## Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato [dalla/e competente/i organizzazione/i] del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del [data di emanazione ofor] sulla formazione professionale di base aiuto piastrellista con certificato federale di formazione pratica (CFP).

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

[Luogo e data]

[Nome dell'oml]

La presidente//Il presidente

La direttrice//Il direttore

[Nome e cognome della/del presidente dell'oml]

[Nome e cognome della direttrice/del direttore dell'oml]

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, [data/timbro]

Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi  
Vice direttore

Capodivisione Formazione professionale e continua

## **Allegato 1:**

### **Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità**

<b>Documento</b>	<b>Fonte di riferimento</b>
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base per aiuto piastrellista CFP	Versione elettronica Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione ( <a href="http://www.bvz.admin.ch">www.bvz.admin.ch</a> > Professioni dalla A alla Z) Versione cartacea Ufficio federale delle costruzioni e della logistica ( <a href="http://www.bundespublikationen.admin.ch">www.bundespublikationen.admin.ch</a> )
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base per aiuto piastrellista CFP	Ceruniq e FeRC
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso l'allegato (griglia di valutazione ed eventualmente attestati di prestazione dei corsi interaziendali e/o attestato di prestazione della formazione nella pratica professionale)	Ceruniq e FeRC
Documentazione didattica	Ceruniq e FeRC
Rapporto di formazione	Modello di SDBB   CSFO <a href="http://www.oda.berufsbildung.ch">www.oda.berufsbildung.ch</a> Ceruniq e FeRC
Documentazione dell'apprendimento formazione professionale di base	Modello di SDBB   CSFO <a href="http://www.berufsbildung.ch">www.berufsbildung.ch</a> Ceruniq e FeRC
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	Ceruniq e FeRC
Dotazione minima/assortimento minimo dell'azienda di tirocinio	Ceruniq e FeRC
Programma di formazione per i corsi interaziendali	Ceruniq e FeRC
Regolamento organizzativo per i corsi interaziendali	Ceruniq e FeRC
Programma didattico per le scuole professionali	Ceruniq e FeRC
Regolamento organizzativo della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità	Ceruniq e FeRC
[...]	[...]

## Allegato 2:

### Misure di accompagnamento per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro del 28 settembre 2007 (ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **vieta in generale i lavori pericolosi per i giovani**. Sono considerati pericolosi tutti i lavori che, per loro natura o a causa delle condizioni in cui vengono eseguiti, possono compromettere la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani, nonché il loro sviluppo fisico e psichico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5, gli apprendisti piastrellisti AFC a partire dai 15 anni possono essere impiegati per i lavori pericolosi elencati in base al loro livello di formazione, a condizione che l'azienda rispetti le seguenti misure di accompagnamento in relazione ai temi della prevenzione

<b>Eccezioni al divieto di svolgere lavori pericolosi (base: Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, stato: 12.01.2022)</b>	
<b>Articolo, paragrafo, numero</b>	<b>Lavoro pericoloso (designazione secondo l'ordinanza DEFR RS 822.115.2)</b>
3a	<b>Carico fisico</b> a) spostamento manuale di pesi superiori a: 1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni, 2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni.
3b	<b>Carico fisico</b> b) lavoro a cottimo e lavori che richiedono lo spostamento frequente o sequenziale ripetuto di pesi per un totale di oltre 3000 kg al giorno.
3c	<b>Carico fisico</b> c) Lavori che vengono eseguiti ripetutamente per più di due ore al giorno come segue: 1. in posizione ricurva, ruotata o inclinata di lato, 2. all'altezza o al di sopra delle spalle, o 3. in parte in ginocchio, accovacciati o sdraiati.
4c	<b>Effetti fisici</b> c) lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera LEX,8h di 85 dB (A).
4d	<b>Effetti fisici</b> d) lavori con strumenti vibranti o a percussione con esposizione alle vibrazioni mano-braccio A(8) superiore a 2,5 m/s <sup>2</sup> .
4h	<b>Effetti fisici</b> h) lavori che comportano un'esposizione a radiazioni non ionizzanti, segnatamente a: 2. radiazioni ultraviolette di lunghezza d'onda compresa tra 315 e 400 nm (luce UVA), segnatamente nel caso dell'essiccazione e dell'indurimento a raggi ultravioletti, della saldatura ad arco e dell'esposizione prolungata al sole.
5a	<b>Agenti chimici con pericoli fisici</b> a) lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti indicazioni di pericolo (frasi H) secondo il regolamento (CE) n. 1272/20081 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 dell'ordinanza del 5 giugno 20152 sui prodotti chimici (OPChim): 3. aerosol infiammabili: H222 4. liquidi infiammabili: H224, H225,
6a	<b>Agenti chimici con pericoli tossicologici</b> a) lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/20081 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim2: 4. tossicità specifica per organi bersaglio in seguito a esposizione ripetuta: H373, 5. sensibilizzazione delle vie respiratorie: H334, 6. sensibilizzazione della pelle: H317, 7. cancerogenicità: H351, 9. tossicità per la riproduzione: H361
6b	<b>Agenti chimici con pericoli tossicologici</b>

<b>Eccezioni al divieto di svolgere lavori pericolosi</b> (base: Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, stato: 12.01.2022)	
<b>Articolo, paragrafo, numero</b>	<b>Lavoro pericoloso</b> (designazione secondo l'ordinanza DEFR RS 822.115.2)
	b) lavori per cui sussiste un notevole pericolo di malattia o di intossicazione in seguito all'impiego di: 2. oggetti che rilasciano sostanze o preparati che presentano una delle proprietà di cui alla lettera a
8a	<b>Strumenti di lavoro pericolosi</b> a) strumenti di lavoro mobili qui di seguito: 1. carrelli automotori con sedile o posto di guida, 2. gru secondo l'ordinanza del 27 settembre 19991 sulle gru
8b	<b>Strumenti di lavoro pericolosi</b> b) strumenti di lavoro che presentano elementi mobili le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, segnatamente punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, impigliamento, schiacciamento e urto.
10a	<b>Ambiente di lavoro con un elevato rischio di infortunio professionale</b> a) Lavori con pericolo di caduta, in particolare su postazioni di lavoro sopraelevate.
10c	Lavori al di fuori di una postazione di lavoro fissa, in particolare lavori in cui sussiste il pericolo di crollo e lavori in aree di strade o binari non chiuse al traffico.

<b>Lavoro/i pericoloso/i</b> (in base alle competenze operative)	<b>Pericolo/i</b>		<b>Temi di prevenzione per la formazione, l'istruzione, l'orientamento e la sorveglianza</b>	<b>Misure d'accompagnamento da parte di personale specializzato<sup>2</sup> in azienda</b>						
				Formazione degli apprendisti			Istruzioni per apprendisti	Sorveglianza degli apprendisti		
		<b>Articolo<sup>3</sup></b>		Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Continuo	Frequente	Occasionale
Sollevamento, trasporto e spostamento ripetuto di carichi pesanti (materiali da costruzione).	• sovraccarico dell'apparato motorio	3a 3b	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzare il flusso di lavoro in modo ergonomicamente favorevole</li> <li>Utilizzare la corretta tecnica di sollevamento</li> <li>Utilizzare strumenti ausiliari/dispositivi di supporto</li> <li>Evitare carichi che superano le capacità fisiche</li> <li>Prevedere cambi di attività</li> <li>Rispettare le pause di recupero</li> </ul> <p>Suva 44018.I "Sollevare e trasportare correttamente i carichi"</p> <p>Suva 67199.I "Movimentazione intelligente di carichi"</p> <p>Suva istruzioni 88315.I und 88316.I "Sollevare in modo intelligente"</p> <p>Opuscolo informativo CFSL 6245.I "Movimentazione manuale di carichi"</p> <p>Indicazioni relative all'OLL 3 "Commento all'art. 25, paragrafo 2"</p>	1.-2 AT	1. AA	1. AA	Formazione e applicazione pratica	1. AA	2. AA	

<sup>2</sup> Per personale specializzato si intende chiunque sia in possesso di un attestato federale di capacità (attestato federale di formazione pratica, se previsto dall'ordinanza sulla formazione professionale di base) o di una qualifica equivalente nel settore di competenza della persona in formazione.

<sup>3</sup> Articolo dell'ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato: 12.01.2022

Lavoro/i pericoloso/i (in base alle competenze operative)	Pericolo/i	Articolo <sup>3</sup>	Temi di prevenzione per la formazione, l'istruzione, l'orientamento e la sorveglianza	Misure d'accompagnamento da parte di personale specializzato <sup>2</sup> in azienda						
				Formazione degli apprendisti			Istruzioni per apprendisti	Sorveglianza degli apprendisti		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Continuo	Frequente	Occasionale
Lavorare in posizione piegata o in ginocchio, all'altezza delle spalle.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizioni forzate, posture e movimenti scorretti</li> </ul>	3c	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare il flusso di lavoro in modo ergonomicamente favorevole</li> <li>• Utilizzare strumenti ausiliari/dispositivi di supporto</li> <li>• Prevedere cambi di attività</li> <li>• Rispettare le pause di recupero</li> </ul> <p>Suva 88213.i "La ginocchiera: un ausilio di grande efficacia"</p>	1.-2. AA	1. AA	1. AA	Formazione e applicazione pratica	1. AA	2. AA	
Manipolazione di sostanze pericolose come ad esempio liquidi di miscelazione, primer, malta, cemento, colla, resine sintetiche, silicone, acrilico, etc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Irritazioni cutanee, ustioni</li> <li>• Allergie, eczemi</li> <li>• Irritazione delle vie respiratorie</li> <li>• Irritazione delle mucose</li> <li>• Pericolo di soffocamento</li> <li>• Lesioni agli occhi (spruzzi)</li> </ul>	5a 6a	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinazione delle categorie di pericolo delle sostanze chimiche e delle vie di esposizione sul posto di lavoro (orale, cutanea e inalatoria)</li> <li>• Obbligo e responsabilità dell'apprendista in materia di sicurezza e protezione (strumenti di prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terzi)</li> <li>• Sapere come scegliere e utilizzare i dispositivi di protezione individuale adeguati (ad es. guanti, maschera, occhiali)</li> <li>• Conoscenza delle responsabilità del datore di lavoro e delle proprie responsabilità in qualità di impiegato nell'ambito dell'obbligo di diligenza nella manipolazione di sostanze chimiche</li> <li>• Frasi H/P, simboli di pericolo</li> <li>• Osservare le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza e sulle etichette</li> <li>• Protezione della pelle</li> </ul> <p>Suva 11030.I "Chi conosce le sostanze pericolose, può proteggersi meglio"</p> <p>Suva 44013.I "Prodotti chimici nell'edilizia – Opuscolo per l'uso in sicurezza"</p> <p>Suva LC 67204.I "Prodotti chimici nocivi in azienda"</p> <p>Suva LC 67063.I "Resine reattive"</p> <p>Suva 66113.I "Maschere di protezione delle vie respiratorie contro la polvere: opuscolo per l'utilizzo corretto"</p>	1.-2 AA	1. AA	1. AA	Istruzione e applicazione pratica	1./2. AA.	3	-

Lavoro/i pericoloso/i (in base alle competenze operative)	Pericolo/i	Articolo <sup>3</sup>	Temi di prevenzione per la formazione, l'istruzione, l'orientamento e la sorveglianza	Misure d'accompagnamento da parte di personale specializzato <sup>2</sup> in azienda						
				Formazione degli apprendisti			Istruzioni per apprendisti	Sorveglianza degli apprendisti		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Continuo	Frequente	Occasionale
			<p>Suva LC 67035.I "Protezione della pelle sul posto di lavoro"</p> <p>Suva Film Napo in "Proteggi la tua pelle!"</p> <p>Suva 84033.I Pieghevole: "Tre consigli per una migliore protezione delle mani"</p> <p>SECO 710.245.I "Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda"</p> <p>www.chematwork.ch</p> <p>www.suva.ch/cmr</p>							
Lavorare in presenza di materiali contenenti amianto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inalazione di polvere di amianto</li> </ul>	6b	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificazione e manipolazione di prodotti/materiali contenenti amianto</li> <li>Dire STOP se si ha il dubbio che non siano privi di amianto</li> <li>Indossare DPI contro l'amianto</li> </ul> <p>Suva 84063.I "Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente. Informazioni utili per piastrellisti e fumisti"</p> <p>Suva 84080.I "Sei regole vitali sull'amianto"</p> <p>Suva Video/MP4 "Maneggiare l'amianto in sicurezza: i professionisti si proteggono"</p> <p>Suva 33056.I "Aspirapolvere per amianto di classe H con requisito speciale per l'amianto – scheda tematica"</p> <p>Suva 33077.I "Rimozione di piastrelle per pareti e pavimenti contenenti colla a base di amianto"</p> <p>Suva 33049.I "Rimuovere in sicurezza rivestimenti per pareti e pavimenti contenenti amianto in matrice compatta"</p> <p>Suva 33067.I "Perforazione di rivestimenti per pareti e pavimenti contenenti amianto"</p> <p>Suva 88327.I "Lavori su materiali contenenti amianto: misure di protezione"</p> <p>Suva 84072.I "Opuscolo regole vitali amianto: lavorazione sicura della serpentinite"</p>	1.-3. AA	1. AA	1. AA	Informazioni sul comportamento in presenza di amianto. Istruzioni in loco (se possibile solo dopo la formazione in SP).	1.-3. AA	-	-
Lavori che causano polvere di quarzo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni alle vie respiratorie</li> <li>Lesioni agli occhi</li> </ul>	6b 10c	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare dispositivi di aspirazione (aspirapolvere, depuratori d'aria)</li> </ul>	1.-3. AA	1. AA	1. AA	Formazione e applicazione pratica	1. AA	2./3. AA	-

Lavoro/i pericoloso/i (in base alle competenze operative)	Pericolo/i	Articolo <sup>3</sup>	Temi di prevenzione per la formazione, l'istruzione, l'orientamento e la sorveglianza	Misure d'accompagnamento da parte di personale specializzato <sup>2</sup> in azienda						
				Formazione degli apprendisti			Istruzioni per apprendisti	Sorveglianza degli apprendisti		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Continuo	Frequente	Occasionale
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Indossare DPI adeguati (protezione per gli occhi e per le vie respiratorie)</li> </ul> <p><b>Suva 11030.I "Chi conosce le sostanze pericolose, può proteggersi meglio"</b></p> <p><b>Suva LC 67204.I "Prodotti chimici nocivi in azienda"</b></p> <p><b>Suva LC 67186.d «Ist die Luft rein?»</b></p> <p>Suva 66113.I "Maschere di protezione delle vie respiratorie contro la polvere: opuscolo per l'utilizzo corretto"</p>							
<p>Demolizione di vecchie piastrelle e rivestimenti con fresatrice ad acqua/a secco, martello perforatore.</p> <p>Demolizione di vecchie piastrelle e intonaci.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lesioni agli occhi causate da schegge</li> <li>Ferite da spigoli, tagli, punture</li> <li>Lesioni causate dalla caduta di pezzi</li> <li>Schiacciamento dei piedi</li> <li>Rumore</li> <li>Polvere</li> <li>Vibrazioni</li> <li>Scossa elettrica</li> <li>Caduta (aperture nel pavimento)</li> </ul>	4c 4d 6b 8b 10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seguire le indicazioni contenute nel/i manuale/i d'uso delle macchine/degli apparecchi</li> <li>Indossare DPI adeguati</li> <li>Utilizzare aspirapolvere e depuratori d'aria</li> </ul> <p>Suva 66113.I "Maschere di protezione delle vie respiratorie contro la polvere: opuscolo per l'utilizzo corretto"</p> <p><b>Suva 33106.I "Lavori su isolamenti in sughero, materiale di riporto e colle per parquet contenenti catrame"</b></p> <p><b>Suva 33111.I "Rimozione di sigillature dei giunti contenenti PCB - niente smerigliatrice!"</b></p> <p><b>Suva 33112.I "Prudenza nella rimozione meccanica di vernici contenenti PCB"</b></p> <p><b>Suva LC 67070.I "Quanto siete protetti voi e i vostri dipendenti contro le vibrazioni?"</b></p> <p><b>Suva 44068.I "Interruttore differenziale: protezione contro le scosse elettriche"</b></p> <p>Suva Vademecum 88811.I "Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia"</p> <p>Suva LC 67009.I "Rumore sul posto di lavoro"</p>	1.-3. AA	1.-3. AA	1. AA	Formazione e applicazione pratica	1. AA	2. AA	3. AA
Preparare la malta (mescolatore, miscelatore manuale, agitatore a tamburo), applicare, murare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lesioni causate dal miscelatore</li> <li>Polvere</li> <li>Eczema da cemento</li> </ul>	4d 8b 10c	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seguire le indicazioni riportate nel/i manuale/i d'uso delle macchine/degli apparecchi</li> <li>Indossare DPI adeguati</li> </ul>	1.-3. AA	1.-3. AA	1.-3. AA	Formazione e applicazione pratica	1. AA	2. AA	3. AA

Lavoro/i pericoloso/i (in base alle competenze operative)	Pericolo/i	Articolo <sup>3</sup>	Temi di prevenzione per la formazione, l'istruzione, l'orientamento e la sorveglianza	Misure d'accompagnamento da parte di personale specializzato <sup>2</sup> in azienda						
				Formazione degli apprendisti			Istruzioni per apprendisti	Sorveglianza degli apprendisti		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Continuo	Frequente	Occasionale
			<b>Suva 44013.I "Prodotti chimici nell'edilizia – Opuscolo per l'uso in sicurezza"</b> Suva LC 67030.I "Eczema da cemento" Suva 44074.I "Protezione della pelle sul lavoro"							
Lavorazione di piastrelle / rivestimenti / profili con frantumatore, flessibile, fresa a secco/ad acqua (frantumazione, taglio, triturazione), posa e installazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere colpiti, essere afferrati da una fresatrice inclinata</li> <li>Essere colpiti da schegge, lesioni agli occhi</li> <li>Ferirsi con schegge, tagli, punture</li> <li>Rumore</li> <li>Polvere</li> <li>Scossa elettrica</li> <li>Caduta</li> </ul>	4c 4d 8b 10a 10c	<ul style="list-style-type: none"> <li>Allestimento, utilizzo e manutenzione dei macchinari e degli attrezzi secondo le istruzioni per l'uso</li> <li>Indossare DPI adeguati (protezione per occhi, orecchie e mani, scarpe antinfortunistiche, ginocchiere, eventualmente protezione delle vie respiratorie)</li> </ul> Suva LC 67009.I "Rumore sul posto di lavoro" Suva LC 67020.I "Protettori auricolari" Suva pieghevole 84015.I "Come ha detto? Domande e risposte sul rumore"	1.-3. AA	1.-3. AA	1.-3. AA	Formazione e applicazione pratica	1. AA	2. AA	3. AA
Utilizzo di carrelli industriali (cat. R1: carrelli elevatori con forche a sbalzo.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere investiti dal muletto</li> <li>Il muletto si ribalta o cade</li> <li>Essere colpiti da un carico che cade</li> </ul>	8a1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso e impiego corretti dei carrelli elevatori</li> </ul> Suva Pieghevole 84067.I e Suva istruzioni 88830.I "Nove regole vitali per l'utilizzo di carrelli elevatori." Suva LC 67021.I "Uso sicuro di carrelli elev. con forche a sbalzo" Suva LC 67046.I "Carrelli elevatori a timone"	1.-3. AA	-	-	Istruzione da parte dell'azienda in loco solo dopo aver completato con successo la formazione per carrellisti (patente per muletto) <i>(la formazione non avviene nel corso interaziendale)</i>	1./2. AA.	3. AA.	-
Utilizzo di attrezzature di sollevamento, gru industriali e da magazzino (argani, ascensori, piattaforme di sollevamento, funi, cinghie).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere schiacciati o colpiti da un carico oscillante, ribaltato o in caduta, da un'attrezzatura di sollevamento che cade o da parti del sistema di sospensione o dell'area di movimento</li> <li>Lesioni a mani e piedi</li> </ul>	8a2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso sicuro di attrezzature di sollevamento, gru industriali e da magazzino</li> </ul> Suva Vademecum 88801.I "Regole vitali per l'imbracatura di carichi." Suva LC 67017.I "Accessori di imbracatura" Suva LC 67158.I "Accessori di sollevamento" Suva LC 67159.I "Gru nei settori industria e artigianato" Suva LC 67129.I "Trasporto e stoccaggio di lastre di pietra"	1. AA.	-	-	Messa in pratica in azienda solo dopo aver completato la formazione secondo Suva 33081.I "Formazione e istruzione per gru industriali" e Suva 33099.I "Formazione per l'imbracatura di carichi con gru" <i>(la formazione non avviene nel corso interaziendale)</i>	1./2. AA.	-	-



Lavoro/i pericoloso/i (in base alle competenze operative)	Pericolo/i	Articolo <sup>3</sup>	Temi di prevenzione per la formazione, l'istruzione, l'orientamento e la sorveglianza	Misure d'accompagnamento da parte di personale specializzato <sup>2</sup> in azienda						
				Formazione degli apprendisti			Istruzioni per apprendisti	Sorveglianza degli apprendisti		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP			Continuo	Frequente
Lavori su scale, piattaforme o ponteggi	<ul style="list-style-type: none"><li>Caduta</li></ul>	10a 10c	<ul style="list-style-type: none"><li>Uso corretto delle scale</li><li>Controllare sempre i ponteggi prima di salire</li></ul> <p>Suva 44026.I "Lavorare in sicurezza con scale portatili e sgabelli a gradini" Suva test di controllo 88291.I e 88291-1 "Quiz "Scale a pioli portatili"  Suva LC 67028.I "Scale portatili e sgabelli a gradini" ➔ "FAQ scale e gradini" Suva Vademecum 88811.I "Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia" Suva 44077/1.I "Ponteggio sicuro!"</p>	1.-3. AA	1. AA	1. AA	Formazione e applicazione pratica	1. AA	2. AA	3. AA
Lavori all'aperto	<ul style="list-style-type: none"><li>Danni alla pelle e agli occhi causati dalla componente UV della radiazione solare</li></ul>	4h	<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzare/applicare creme solari (copricapo con protezione per il collo, maglietta a maniche corte, occhiali da sole e crema solare [fattore di protezione minimo 30]), l'ombra ha sempre la priorità</li></ul> <p>Suva 88304.I "I pericoli del sole – Informazioni per chi lavora all'aria aperta" Suva LC 67135.I "Lavori all'aperto in condizioni di canicola" <a href="http://www.suva.ch/sonne">www.suva.ch/sonne</a></p>	1./2. AA	-	1. AA	Formazione e applicazione pratica	-	1. AA o NeA	NeA

**Legenda:** CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale; AA: anno di apprendistato; PR: promemoria; LC: Lista di controllo; OP: opuscolo

Agenti chimici (Esempi di marchi di prodotti)	frasi H rilevanti (conformemente alla checklist SECO) tratte dalla SDS	Applicazione
Diluyente nitroTHOMMEN	- H225, H361d, H373	
Liquido di miscelazione ORTNER	1. H317	Liquido di miscelazione
PCI DURAPOX Premium, PARTE A	2. H317	Prodotto per la chimica edilizia
SOPRO MGR 637 Fondo universale	3. H317, H334, H351, H373	Primer poliuretanico
PCI APOFLEX F PARTE A	4. H317	Prodotto per la chimica edilizia
PCI SILCOFERM S	5. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
ORTNER Orfix 10	6. nessuna	Per l'incollaggio di pietre Ortner KMS
Massa refrattaria ORTNER	7. nessuna	Massa refrattaria per la produzione di elementi portanti e non portanti, sottostrutture in camere di combustione, nonché come pannello da parete o rivestimento per strutture che conducono calore.
ORTNER Mastice fibrato	8. nessuna	Per l'impermeabilizzazione di fughe

<b>Agenti chimici</b> (Esempi di marchi di prodotti)	<b>frasi H rilevanti</b> (conformemente alla checklist SECO) tratte dalla SDS	Applicazione
PCI FT-FUGENBREIT (Stucco per fughe larghe)	9. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI LASTOGUM	10. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI NANOLIGHT	11. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI GISOGRUND	12. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI FT-FUGENGRAU NR 21 Grigio chiaro	13. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI GLÄTTMITTEL	14. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI RAPIDFLOTT	15. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI RAPIDFUG Nr 31 Grigio cemento	16. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI SECCORAL 2K Liquido	17. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI SECCORAL 2K Polvere	18. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI SILCOFERM S Nr 21 Grigio chiaro	19. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
weber SM 200	20. nessuna	Malta premiscelata
weber.tec Superflex D2 Componente A	21. nessuna	chimica edilizia
weber.tec Superflex D2 Componente B	22. nessuna	chimica edilizia
PCI DURAPOX FINISH 500 ml	23. nessuna	Prodotto per la chimica edilizia
PCI APOGEL SH PTA isocianato	24. H334, H317, H373, H351	Prodotto per la chimica edilizia
MAPEPUR ALL IN ONE FOAM	25. H222, H317, H334, H351	schiuma di poliuretano

### Allegato 3: Tabella di coordinamento dei luoghi di formazione

	1. Sem.			2. Sem.			3. Sem.			4. Sem.		
	Azienda	SP	CI	Azienda	SP	CI	Azienda	SP	CI	Azienda	SP	CI
<b>a Organizzazione delle commesse</b>												
a1 Predisporre i materiali, gli attrezzi e i macchinari per i lavori di posa delle piastrelle												
a2 Organizzare i lavori di posa delle piastrelle per oggetti semplici												
<b>b Preparazione dei lavori di posa delle piastrelle</b>												
b1 Predisporre il cantiere per i lavori di posa delle piastrelle												
b2 Proteggere i lavori e i componenti dalla sporcizia e dai danni causati dalla posa delle piastrelle												
b3 Rimuovere i rivestimenti e i componenti esistenti in base alle istruzioni impartite												
b4 Realizzare o preparare i sottofondi per i lavori di posa delle piastrelle in base alle istruzioni impartite												
b5: Inserire i materiali isolanti tra il sottofondo e i rivestimenti in base alle istruzioni impartite												
<b>c Esecuzione dei lavori di posa delle piastrelle</b>												
c1 Preparare le piastrelle												
c2 Posare le piastrelle su oggetti semplici												
c3 Inserire i profili all'interno di oggetti semplici												
c4 Realizzare le fughe all'interno di oggetti semplici												
<b>d Elaborazione e conclusione delle commesse</b>												
d1 Pulire i rivestimenti posati in base alle istruzioni e proteggerli dalla sporcizia e dai danni meccanici in base alle istruzioni impartite												
d2 Riciclare o smaltire i materiali da costruzione utilizzati per i lavori di posa delle piastrelle												
d3 Redigere rapporti sull'esecuzione dei lavori di posa delle piastrelle												

## **Glossario** (\*vedi *Lessico della formazione professionale*, 3ª edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, [www.less.formazione-prof.ch](http://www.less.formazione-prof.ch))

### **Azienda di tirocinio\***

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

### **Campo di competenze operative**

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

### **Campo di qualificazione\***

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** a questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006<sup>4</sup> sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

### **Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)**

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr.

### **Competenza operativa**

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

### **Corso interaziendale (CI)\***

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

### **Documentazione dell'apprendimento\***

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

### **Insegnamento delle conoscenze professionali**

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

### **Lavoro pratico individuale (LPI)**

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione "lavoro pratico". L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione dalle "Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale".

### **Lavoro pratico prestabilito (LPP)\***

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dall'ordinanza in materia di formazione.

### **Luoghi di formazione\***

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

### **Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base**

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

### **Obiettivi di valutazione**

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

### **Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)**

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

### **Organizzazione del mondo del lavoro (oml)\***

L'espressione collettiva "organizzazioni del mondo del lavoro" può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

### **Partenariato\***

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

### **Persona in formazione\***

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

### **Piano di formazione**

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dalla/e oml.

### **Procedura di qualificazione (PQ)\***

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

### **Profilo di qualificazione**

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

### **Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)**

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

### **Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)**

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione "conoscenze", "abilità" e "competenze". Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

### **Rapporto di formazione\***

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

### **Responsabili della formazione professionale\***

Con il termine "responsabili della formazione professionale" si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

### **Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)**

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.